



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Protocollo e data come da stringa in alto

Al Signor Prefetto
Dr. Pietro Signoriello
Ufficio Territoriale del Governo di
VICENZA

Oggetto: Tavolo di coordinamento trasporti scolastici - relazione

Come deciso nella riunione del tavolo di coordinamento prefettizio del 15 dicembre 2020, si presenta una relazione dettagliata della posizione delle scuole superiori pubbliche e paritarie della nostra provincia in merito ai seguenti problemi:

- Orari definitivi delle scuole previsto per il rientro del 07 gennaio 2021
- Problematiche inerenti ad un rientro con turnazione di orari
- Situazione della scuola al rientro dopo le vacanze natalizie ed eventuale progressiva percentuale di allievi frequentanti in presenza

A tale scopo, dopo una conferenza di servizio organizzata in via telematica effettuata giovedì 17 c.m. alle ore 11.00, è stato richiesto alle scuole di inviare un report sulle tre problematiche e i risultati sono contenuti nell'allegato alla presente relazione.

Si premette che le scuole coinvolte sono 42, delle quali 38 pubbliche e 4 paritarie. Solo uno di questi istituti (la scuola paritaria Oxford di Vicenza, il cui numero di allievi è comunque ristretto a circa 100 studenti) non ha inviato il report richiesto; pertanto si può affermare che i dati trasmessi sono attendibili per tutti gli ambiti territoriali scolastici della nostra provincia.

A livello organizzativo esistono infatti quattro ambiti scolastici così suddivisi:

- Ambito 5 – scuole del Bassanese e Altopiano di Asiago
- Ambito 6 – scuole dell'area Schio – Thiene
- Ambito 7 – scuole dell'Ovest Vicentino (Recoaro – Valdagno – Montebelluna – Montebelluna Maggiore – Arzignano)
- Ambito 8 – scuole della città di Vicenza e dell'Area Berica (Noventa Vicentina e Lonigo)

Relativamente ai dati raccolti dal report, gli stessi si possono così riassumere:

ORARI DI INGRESSO E USCITA

Nessuna scuola è organizzata in turni e la fascia di ingresso varia dalle ore 7.40 alle 8.30. Gli ingressi sono stati concordati con l'arrivo dei mezzi pubblici e, dopo un periodo iniziale di difficoltà, a regime non sono stati rilevati problemi rilevanti. La stessa cosa avviene per le uscite, che avvengono nella fascia oraria dalle 12.30 alle 13.30. Solo in alcune realtà scolastiche (ad esempio per l'istituto tecnico di Arzignano) è attiva una seconda uscita alle 14.30, concordata con i mezzi pubblici.

Alcuni istituti tecnici e professionali, nonché il liceo musicale di Vicenza, hanno rientri pomeridiani; non sono rilevati problemi per l'utilizzo di mezzi pubblici.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Le scuole si sono impegnate di mantenere questi orari fissi fino alla fine dell'anno scolastico. Fa eccezione solo il Liceo Corradini di Thiene che prevede due ingressi (uno alle 7.45 e uno alle 8.45) per motivi di sicurezza sanitaria, ma la scuola si è organizzata per evitare assembramenti di studenti e non richiede modifiche dell'attuale servizio di trasporto pubblico.

EVENTUALE TURNAZIONE

La soluzione di entrate scaglionate 8.00 /10.30 è considerata impraticabile da tutte le scuole, ad eccezione del Liceo Martini di Schio, per le seguenti motivazioni oggettive:

○ **ELEVATO TASSO DI PENDOLARISMO:**

Le scuole vicentine hanno un tasso di pendolarismo studentesco molto elevato con punte del 90% a Recoaro e in alcuni istituti della città di Vicenza. Un notevole numero degli studenti pendolari di tutte le scuole proviene da comuni lontani con tempi di percorrenza che vanno dai 60 minuti ai 90 minuti. In alcuni casi (Altopiano di Asiago) alcuni comuni non sono serviti dopo una certa ora del pomeriggio in quanto non vi sono coincidenze che garantiscono ai ragazzi il rientro al proprio domicilio. Le classi sono costituite non in base alla provenienza geografica per cui all'interno della stessa classe vi sono studenti con provenienza diversa.

E' emerso anche il problema che un certo numero di allievi viene accompagnato in macchina dai genitori prima di andare a lavorare ed il secondo turno renderebbe impraticabile questa pratica con un ulteriore aggravio di utenza sui mezzi pubblici.

○ **PROBLEMI PER GLI STUDENTI**

Le entrate scaglionate significherebbero per gli studenti del secondo turno terminare le lezioni intorno alle ore 16.00. Quindi gli allievi provenienti da comuni lontani o poco serviti farebbero ritorno alla propria abitazione tra le ore 17.00/18.00 con evidenti ripercussioni sull'attività sociale e didattica. Inoltre rimane aperto il problema di garantire una pausa pranzo agli studenti per l'intera settimana di scuola in quanto nessuna scuola ha attivo un servizio mensa e molte non hanno spazi adeguati per ospitare gli allievi in pausa. Gli stessi quindi dovrebbero effettuarla all'aperto e senza sorveglianza.

In aggiunta si fa presente che l'orario con lo scaglionamento in entrata sarebbe un orario bloccato in quanto collegato all'orario cattedra dei docenti (che è fisso) e le classi che entrano alle 10.30 sarebbero sempre le stesse senza possibilità di rotazione. Avremo pertanto studenti che non potranno più avere tempi per fare i compiti e dedicarsi alle loro attività (sport, atletica, conservatorio, volontariato). In alcuni casi sarebbe poi precluso per le classi del pomeriggio l'accesso a palestre per scienze motorie dal momento che il pomeriggio alcune strutture non sono disponibili.

Impossibile la turnazione per le scuole che hanno attualmente i rientri pomeridiani perché il secondo turno concluderebbe le lezioni dopo le 20.

○ **PROBLEMI PER I DOCENTI**

Per introdurre le entrate scaglionate è necessario rifare completamente l'orario di servizio dei docenti. Non sarebbe sufficiente lo slittamento di qualche ora poiché ci sarebbero delle inevitabili sovrapposizioni tra docenti e laboratori e palestre. L'adozione di un nuovo orario con ingressi scaglionati tuttavia comporterebbe evidenti problemi:

- L'orario di servizio dei docenti sarebbe dilatato in modo significativo. Le cattedre dei docenti sono organizzate verticalmente (dalla classe prima alla classe quinta) e trasversali tra gli indirizzi e sono



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza

inamovibili. Pertanto uno stesso docente potrebbe trovarsi ad avere la prima ora di lezione alle ore 7.40 e a terminare alle ore 16.00;

- Nell'organico docenti circa il 20% fa servizio su due o più scuola. Pertanto sarebbe impossibile pensare di riuscire a chiudere un orario che tenga insieme tutte queste esigenze.

○ PROBLEMI PER IL PERSONALE A.T.A.

L'apertura della scuola dalle ore 7.00 alle ore 20.00 prevista con la turnazione delle lezioni per tutte le scuole crea una insormontabile difficoltà di organizzazione dei servizi di controllo e pulizia dei locali, essendo la dotazione di collaboratori scolastici in organico nel corrente anno scolastico tarata per l'attività di studenti e aule in presenza in un unico turno. Viene anche evidenziato che nell'emergenza sanitaria attuale il servizio del personale A.T.A. è prioritariamente rivolto alla sanificazione degli ambienti e al controllo delle entrate a scuola dell'utenza e degli esterni.

RIENTRO CON PERCENTUALE DI ALLIEVI IN PRESENZA PROGRESSIVA

IL 75% delle scuole della provincia propone un rientro progressivo degli studenti in presenza partendo da una percentuale del 50% nelle prime settimane per poi arrivare a quanto stabilito dal DPCM. Le motivazioni di questa richiesta sono essenzialmente la necessità di affrontare gli eventuali imprevisti al rientro dalle vacanze di Natale, quali assenza di docenti e/o collaboratori scolastici da sostituire a metà settimana, la grave situazione epidemiologica in alcuni territori della provincia, e soprattutto il rodaggio del servizio di trasporto dopo alcuni mesi di didattica a distanza per la maggior parte degli studenti ed il controllo dei flussi degli studenti in entrata e in uscita e possibilità di fare gli aggiustamenti

Si allega il report del sondaggio effettuato il 17.12.2020 e si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Cordialmente saluta.

Il Dirigente
Dr. Carlo Alberto Formaggio



Firmato digitalmente da FORMAGGIO CARLO ALBERTO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Emergenza COVID 19
Attività didattica in presenza- dati per il Tavolo di Coordinamento Prefettura
a.s. 2020-2021

Istituti che hanno partecipato alla rilevazione provinciale

	n. istituti in provincia		n. istituti che hanno risposto alla rilevazione		%
	statali	paritarie	statali	paritarie	
Scuole secondarie di Secondo grado	38	4	38	3	97,6%

ORARIO DI INGRESSO

Denominazione Istituto	Ora del primo ingresso	Ora del secondo ingresso	Ora del terzo ingresso	Ora prima uscita	Ora seconda uscita	Ora terza uscita
Istituto Baronio Vicenza						
Scuola Paritaria	8:00:00 AM			12:25:00 PM	1:20:00 PM	
Istituto Farina Vicenza						
Scuola Paritaria	7:40:00 AM			12:35:00 PM	1:30:00 PM	
New Cambridge Romano d'Ezzellino						
Scuola Paritaria	8:05:00 AM	8:55:00 AM		12:25:00 PM	1:15:00 PM	
viis001003 IIS Trissino valdagno	7:45:00 AM			11:45:00 AM	12:45:00 PM	6:00:00 PM
viis00200v IIS Da Vinci Arzignano	8:00:00 AM			1:00:00 PM		
viis00400e IIS Masotto Noventa Vicentina	7:45:00 AM			11:50:00 AM	12:50:00 PM	

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspmi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

viis006006 IIS Rigoni Stern Asiago	7:50:00 AM			1:00:00 PM	5:30:00 PM	
viis007002 IIS S. Ceccato Montebelluna Maggiore	7:40:00 AM			1:20:00 PM		
viis00900n IIS Martini Schio	8:00:00 AM	8:15:00 AM	10:00:00 AM	1:35:00 PM	3:30:00 PM	
viis01100n IIS Rosselli-Sartori Lonigo	8:00:00 AM			1:00:00 PM		
viis013009 IIS Canova Vicenza	7:40:00 AM			1:40:00 PM		
viis014005 IIS Parolini Bassano del Grappa	7:45:00 AM			12:50:00 PM		
viis01600r IIS Da Schio Vicenza	7:40:00 AM			1:30:00 PM	3:30:00 PM	
viis01700l IIS Remondini Bassano del Grappa	7:40:00 AM			12:50:00 PM	1:40:00 PM	
viis019008 IIS Boscardin Vicenza	7:40:00 AM			12:40:00 PM	1:40:00 PM	
viis021008 IIS Scotton Breganze	7:20:00 AM	1:40:00 PM		12:45:00 PM	5:20:00 PM	
viis022004 IIS Marzotto - Luzzatti Valdagno	7:50:00 AM			1:25:00 PM	4:00:00 PM	
viis02300x Lic. Sc. Tron - Zanella Schio	8:00:00 AM			1:35:00 PM		
viis010004 Lic. Cl. Pigafetta Vicenza	7:55:00 AM			11:45:00 AM	12:35:00 PM	
viis04000x Lic. Cl. Brocchi Bassano del Grappa	8:10:00 AM			12:00:00 PM	1:10:00 PM	
viis010008 Lic. Sc. Fogazzaro Vicenza	7:40:00 AM			1:10:00 PM		
viis010007 Lic. Sc. Da Ponte Bassano del Grappa	8:10:00 AM			12:10:00 PM	1:10:00 PM	
viis02000t Lic. Sc. Lioy Vicenza	7:55:00 AM			12:45:00 PM	1:40:00 PM	
viis05000n Lic. Sc. Quadri	8:10:00 AM			12:00:00 PM	12:55:00 PM	

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



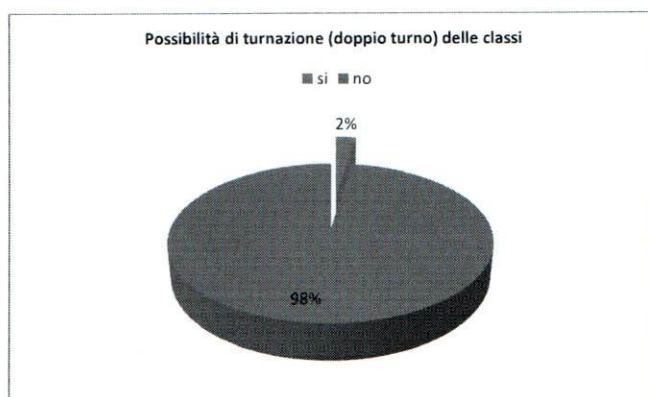
Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Vicenza						
virf020004 IPSS Montagna Vicenza	7:40:00 AM			12:40:00 PM	1:40:00 PM	
virh010001 IPSAR Artusi Recoaro Terme	8:30:00 AM			12:55:00 PM	4:55:00 PM	
virio3000n IPSIA Garbin Schio	8:10:00 AM			1:20:00 PM		
virio5000v IPSIA Lampertico Vicenza	7:40:00 AM			1:40:00 PM		
visd020008 Lic. Art.* De Fabris Nove	8:00:00 AM			1:00:00 PM	1:50:00 PM	
vita010001 ITA Trentin Lonigo	8:15:00 AM			12:55:00 PM	3:45:00 PM	
vitd010003 ITE Fusinieri Vicenza	7:40:00 AM			1:45:00 PM		
vitd02000n ITET A. Ceccato Thiene	7:40:00 AM			1:15:00 PM	2:10:00 PM	
vitd030008 ITET Pasini Schio	8:05:00 AM			1:40:00 PM		
vitd05000d ITET Einaudi Bassano del Grappa	7:45:00 AM			1:15:00 PM		
vitd09000x ITE Piovene Vicenza	7:45:00 AM			1:20:00 PM	1:35:00 PM	
vitf010009 ITI Galilei Arzignano	7:45:00 AM			1:25:00 PM	2:25:00 PM	
vitf02000x ITI Rossi Vicenza	7:45:00 AM			1:30:00 PM	11:40:00 AM	
vitf03000e ITI De Pretto Schio	8:05:00 AM			1:35:00 PM		
vitf05000q ITI Fermi Bassano del Grappa	7:40:00 AM			12:30:00 PM	1:25:00 PM	
vitf06000a ITI Chilesotti Thiene	7:40:00 AM			1:05:00 PM	3:50:00 PM	
vipc02000p Lic. Cl. Sc. Corradini Thiene	7:45:00 AM	8:45:00 AM		12:45:00 PM	1:45:00 PM	

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspyi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza



Denominazione Istituto	Possibilità di turnazione (doppio turno) delle classi	In caso di risposta negativa indicare la motivazione
Istituto Baronio Vicenza Scuola Paritaria	no	Alto tasso pendolarismo anche da fuori provincia Presenza di numerosi studenti atleti Rientro pomeridiano per i tecnici docenti impegnati in più scuole
Istituto Farina Vicenza Scuola Paritaria	no	1. presenza di più docenti (circa il 15%) che lavorano in altre scuola della provincia (accordi orari già faticosamente raggiunti con i Dirigenti di altre scuole); 2. presenza di docenti (oltre il 50%) che lavorano anche all'interno della Scuola Secondaria I Grado dell'Istituto (impossibilità di procedere a modifiche orarie che non compromettano anche l'attività scolastica della scuola secondaria di primo grado); 3. natura liceale della proposta con necessari tempi di studio personale pomeridiano; 4. tempi di arrivo a scuola dei ragazzi molto diversi (anche fuori provincia) con mezzi pubblici non garantiti per gli orari al di fuori di quelli di punta;

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspv@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

		5. alcuni studenti necessitano di usufruire di più mezzi di trasporto con relative coincidenze orarie; 6. mancanza di aree di stazionamento/attesa degli studenti che arrivano a scuola in tempi diversi con probabili assembramenti negli spazi pubblici antistanti l'edificio
New Cambridge Romano d'Ezzellino Scuola Paritaria	no	Non è possibile la turnazione delle classi perché numerosi studenti risiedono a distanza superiore ai 15 km; la turnazione comporterebbe, per alcune classi, un ritardo considerevole nel rientro a casa, compromettendo lo studio domestico e, per diversi studenti, altre attività personali formative, specialmente a livello di sport agonistico. Si precisa che le entrate e le uscite in orario differenziato, indicate nei campi già compilati, sono dovute esclusivamente ai diversi orari curricolari delle classi, alcune delle quali, per motivi di organizzazione dell'orario scolastico complessivo, in alcuni casi entrano nella seconda ora (08:55) o escono prima o dopo la sesta ora (13:15).
viis001003 IIS Trissino Valdagno	no	1.impossibilità di redigere un nuovo orario delle lezioni per/in un periodo così breve, 2.impossibilità di gestire l'orario di docenti su più scuole, 3.i docenti rischiano di avere la prima e la nona ora, 4.improprio con un bacino di utenza ampio come il nostro (cambio corse, ecc.), 5.i ragazzi non utilizzano solo SVT ma anche linee urbane e locali (es. ditta Lorenzi) 6.impossibilità di variare gli orari agli alunni con H grave, 7.i rientri degli alunni da fuori sede avverrebbero nel tardo pomeriggio con conseguente impossibilità degli stessi di studiare per il giorno successivo. 8.impossibilità di garantire copertura e sorveglianza cambiando gli orari dei collaboratori scolastici. 9.le famiglie con figli su più scuole che non usano i mezzi non potrebbero più accompagnarli e dovrebbero ricorrere ad altre soluzioni (aumentando quindi il carico sui mezzi pubblici) 10.il riscaldamento (nonostante le comunicazioni degli orari) viene spento alle ore 12,30.
viis00200v IIS Da Vinci Arzignano	no	1) Dovrebbe essere rimodulato tutto l'orario del personale, docente e ATA, con gravi problemi di sovrapposizione degli orari delle lezioni da parte dei docenti su più scuole. Il nostro istituto ne conta 10. 2) Elevato tasso di pendolarità, infatti il 60 per cento circa degli studenti proviene da altri Comuni, anche da zone montane. 3) Mancherebbero i tempi distesi per gli studenti del secondo turno, che entrano alle 10,30 e terminano alle 15,30/16,00, per svolgere i compiti e studiare in maniera efficace e partecipare alle attività extrascolastiche. 4) Nella Scuola non ci sono i locali mensa e neanche il personale per la vigilanza degli studenti durante la pausa. 5) Molti ragazzi vengono accompagnati a Scuola di genitori che si recano al lavoro e non possono permettersi di chiedere ogni giorno un permesso.
viis00400e IIS Masotto Noventa Vicentina	no	Forte pendolarismo (oltre l'80 % della popolazione studentesca, di cui un'alta percentuale proveniente da altre province)
viis006006 IIS Rigoni Stern Asiago	no	Il 20 ottobre abbiamo proposto agli studenti un questionario, utilizzando l'applicativo Moduli della G-Suite, per indagare sulle modalità e le criticità rilevate nei mezzi di trasporto. Hanno risposto al questionario 638 studenti su 732 (l'87% del totale), una copertura che garantisce un'alta affidabilità dell'indagine. Ben 372 studenti (58%) utilizzano l'autobus per recarsi a scuola, in particolare nelle tratte Thiene-Asiago, della SVT e Marostica-Asiago di Girardi. Queste due tratte risultano essere, anche nella correlazione tra autobus "affollati" e "tratte" quelle più problematiche. Per il 60% dei ragazzi gli autobus sono "affollati". Considerando che il 68% dei nostri studenti utilizza gli autobus per un tratto di percorrenza superiore ai 15 minuti, tale situazione risulta particolarmente critica. Unitamente ai problemi di affollamento sopra descritti, le attuali linee non permettono l'attivazione di doppi turni perché concentrate in una sola fascia di entrata (ore 7.30) e due fasce di uscita (13 e 18). Altro elemento di criticità per la gestione di un doppio turno è la copertura da parte del personale ATA, avendo l'IIS "Rigoni Stern" anche un Convitto che già necessita di sorveglianza permanente.
viis007002	no	1. Elevato tasso di pendolarismo tra gli studenti che risiedono in Comuni lontani e mal collegati, con tempi di percorrenza oltre i 60'

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspvipostacert@istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

IIS S. Ceccato Montebelluna Maggiore		2. Docenti in servizio su più Istituti e rischio di sbilanciare il loro orario giornaliero dalle ore 7.40 alle ore tardo pomeridiane 3. Carenza di collaboratori scolastici che dovrebbero anche garantire l'apertura dalle ore 18.00 alle ore 23 per la presenza di Corsi Serali.
viis00900n IIS Martini Schiavon	si	//
viis01100n IIS Rosselli-Sartori Lonigo	no	<p>Il doppio turno è impossibile per l'elevato tasso di pendolarismo della popolazione scolastica: circa il 95% risiede in comuni diversi da quelli dell'Istituto. Il pendolarismo riguarda linee di trasporto attivate da ben 3 diverse aziende (SVT- Vicenza, ATV Verona, Ditta Zanconato- Arzignano). Una consistente porzione della popolazione scolastica utilizza più linee di trasporto per raggiungere l'Istituzione Scolastica con cambio di mezzi e/o linee in diverse stazioni per spostarsi/raggiungere località periferiche. Il tempo del percorso scuola/residenza, in caso di turnazione, renderebbe proibitivo il lavoro domestico degli studenti e inadeguati i ritmi di apprendimento. In caso di turnazione, le famiglie sosterebbero un inadeguato carico nell'organizzazione della vita domestica. Le classi non possono essere composte seguendo il criterio della provenienza geografica ma delle aspirazioni di vita quindi dell'indirizzo di studio scelto in sede di iscrizione, posto che la caratteristica dell'Istituto è la sua pregevole complessità (n.4 indirizzi tecnici+ 1 articolazione, n.4 indirizzi professionali, n.1 indirizzi lefp) proprio per rispondere alle esigenze della popolazione scolastica e del territorio. In caso di doppio turno gli studenti sarebbero privati delle attività di sportello (recupero degli apprendimenti) e della progettualità di ampliamento dell'offerta formativa tra cui si segnalano i corsi di certificazione linguistica e informatiche particolarmente ambiti dal mondo del lavoro. L'orario dei Docenti risulterebbe eccessivamente frammentato e gravoso al punto da confliggere con la partecipazione agli organi collegiali tra cui Consigli di Classe; l'orario risulterebbe di impossibile revisione in questo momento dell'a.s., posto il completamento di numerosi docenti in altre scuole. Risulterebbe inoltre insufficiente il personale ATA in servizio nell'Istituzione Scolastica, pur volendosi ricorrere a tutte le provvidenze ministeriali già in atto (organico Covid).</p>
viis013009 IIS Canova Vicenza	no	<p>L'ipotesi del doppio turno prevede le seguenti criticità:</p> <p>1. Monte ore settimanale: Il monte ore settimanale varia da un minimo di 32 ore ad un massimo di 35, ciò significa che l'orario giornaliero prevede mediamente 3 giorni settimanali con 6 ore di lezione in moduli da 60 minuti. Posticipare di due ore significherebbe posticipare l'uscita alle 15.40. Presso il nostro istituto non è attivo un servizio mensa, pertanto non potrebbe essere garantito il pranzo. Raggiungendo il proprio domicilio nel tardo pomeriggio, agli studenti sarebbe preclusa la possibilità di dedicarsi allo studio o ad altre attività che già li vedono impegnati. Per lo stesso motivo, ad oggi, non è stato possibile raggiungere un accordo con le famiglie, per la frequenza su 5 giorni. - Elevata percentuale di pendolarismo: La popolazione studentesca è residente, per il 70% circa, in provincia e parte dell'utenza impiega oltre 60 minuti per raggiungere le sedi. Tra l'altro, alcuni studenti devono effettuare un cambio mezzo per raggiungere la sede frequentata.</p> <p>2. Orario servizio docenti: una turnazione su otto ore comprometterebbe una organizzazione equa dell'orario dei docenti, anche in virtù dei vincoli legati all'elevato numero delle ore di laboratorio previste dal quadro orario. Considerato che il mese di gennaio, prevede, da piano delle attività, numerosi impegni, il secondo turno non sarebbe con essi compatibile. A ciò si sommi la difficoltà di coordinare l'orario di docenti in servizio su più istituti.</p> <p>3. Orario servizio personale ATA: Il doppio turno dilaterrebbe il tempo da dedicare alla vigilanza, sottraendolo a quello effettivo delle pulizie e delle sanificazioni.</p> <p>4. Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e progetti PON: In Gennaio è previsto l'avvio, nel totale rispetto delle misure di contenimento rischio COVID, di alcune attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, nonché di progetti PON con utilizzo dei laboratori in orario pomeridiano.</p>

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspvi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

viis014005 IIS Parolini Bassano del Grappa	no	Il doppio turno è impossibile per il decentramento delle sedi rispetto ai servizi di trasporto
viis01600r IIS Da Schio Vicenza	no	Per l'elevato pendolarismo, avendo la settimana corta da diversi anni sono già previsti rientri che non possono consentirne altri senza creare disagio o difficoltà
viis01700l IIS Remondini Bassano del Grappa	no	Gli studenti con il doppio turno terminerebbero alle 15:30 e non ci sarebbero i tempi per lo studio personale e per le attività extrascolastiche. La percentuale di pendolarismo è molto elevata: gli studenti provengono dall'altopiano di Asiago o da fuori provincia: Padova (Cittadella) e Treviso (Castelfranco).
viis019008 IIS Boscardin Vicenza	no	L'istituto comprende l'indirizzo tecnico (32/33 ore settimanali) e il liceo artistico (35 ore settimanali). Su circa 1400 studenti solo 419 provengono dal comune di Vicenza, gli altri circa 1000 arrivano da 76 comuni diversi anche da fuori provincia. La gran parte di essi, moltissimi dei quali minorenni, in caso di adozione di doppi turni arriverebbero a casa ad ora molto tarda.
viis021008 IIS Scotton Breganze	no	Elevato tasso di pendolarismo (media 85%), esigenza di garantire le coincidenze, presenza di rientro pomeridiano, elevato numero id ore laboratoriali, presenza di numerosi docenti su più sedi e su più scuole
viis022004 IIS Marzotto – Luzzatti Valdagno	no	Elevato tasso di pendolarismo studenti (oltre il 62%). Alcuni studenti hanno percorsi che superano i 60 min. Rientro pomeridiano settimanale. Necessità di effettuare corsi di recupero in orari pomeridiani. Elevato numero di ore da effettuare (32/33 settim.). Gestione attività laboratoriale dovuta all'elevato monte ore destinato alle attività laboratoriali previste per gli Istituti Tecnici e professionali. Rispetto dei tempi di studio da parte degli studenti. Orario di servizio dei docenti e conseguente enorme difficoltà ad organizzare l'orario anche in virtù del fatto che molti operano su più istituti. Difficoltà a gestire l'orario del personale ATA dell'intera giornata scolastica con il personale attualmente in servizio. Eventuali problemi in caso di doppi turni per la mancanza di un servizio mensa.
viis02300x Lic. Sc. Tron – Zanella Schio	no	Problema dei docenti su più scuole (accordi già presi ad inizio anno con le varie altre realtà) – Problema dell'orario dei docenti (rischiamo prime e ultime ore magari alla 9ª del pomeriggio) - Problema con il doppio turno dalle 10 in poi della gestione del pasto e quindi delle mense (chiusura dei locali di ristorazione esterni o locali con spazi ridotti) - Studenti che utilizzano non solo SVT ma linee urbane (vedi ad es. CONAM) Problema per gli studenti del secondo turno di rientri a ore tarde verso sera con problema organizzativo dello studio e sovrapposizione con attività di altro genere -Alto tasso di pendolarismo (circa 65% degli studenti di cui la metà con percorsi superiori alla mezz'ora ed altri all'ora con trasporti pubblici) Problema dei vincoli sugli spazi (vedi laboratori e palestre) Problema personale ATA (collaboratori scolastici)(un turno mattutino e uno pomeridiano con possibile scambio dalle ore 12.30/13.00 di classi non consente pulizia dei locali adeguata) Problema delle famiglie con più figli su scuole diverse con orari diversi Problema delle famiglie che portano in auto i figli a scuola (l'entrata in secondo turno non compatibile con orari di lavoro)
vipc010004 Lic. Cl. Pigafetta Vicenza	no	La peculiarità del Liceo Musicale, che svolge lezione dalle 7.55 alle 19.00 per tutti gli studenti del Liceo Musicale, impedisce assolutamente ogni ipotesi di ingresso differenziato e/o turnazione delle classi. Durante il pomeriggio, dalla 13.30 alle 19,00 tutte le aule sono occupate dalle lezioni di musica.
vipc04000x Lic. Cl.	no	Popolazione scolastica numerosa con classi di alunni proveniente da comuni e tre province diverse a distanze elevate dalle sedi dell'Istituto (circa il 75%).

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspv@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 – Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Brocchi Bassano del Grappa		<p>Alta percentuale di alunni che utilizzano mezzi di trasporto a volte con cambio di più linee; le classi sono costituite da alunni provenienti da comuni e zone diverse la doppia turnazione complica l'organizzazione scolastica dei ragazzi, riducendo notevolmente la possibilità di dedicare del tempo allo studio domestico e rendendo la sostenibilità dello studio impossibile, a discapito dell'apprendimento.</p> <p>Per i ragazzi che dovrebbero svolgere il secondo turno, si annulla la possibilità di poter svolgere attività extrascolastiche di carattere sportivo e socializzante - la doppia turnazione comporta una riorganizzazione degli orari scolastici, in quanto i docenti prestano servizio in più classi e su più indirizzi, con conseguente riformulazione dell'assegnazione delle cattedre ai docenti stessi</p> <p>Incremento di complessità nell'organizzazione dell'utilizzo di spazi comuni, palestre, laboratori</p> <p>La presenza di docenti a scavalco, che comporta la riorganizzazione di due o più istituti</p> <p>La presenza di convenzioni per l'uso di palestre che prevedono esclusivamente il loro utilizzo durante il mattino</p> <p>L'assenza di strutture di refezione scolastica che possano garantire il pasto agli studenti dei turni pomeridiani</p>
vipm010008 Lic. Sc. Fogazzaro Vicenza	no	<p>Le classi sono distribuite su 3 sedi e l'orario è strutturato in modo tale da permettere l'erogazione del servizio da parte dei docenti. Comprende un necessario studio dei passaggi di sede ed è coordinato con il servizio dei collaboratori scolastici. Il doppio turno comporterebbe l'assegnazione ad uno stesso docente di orari estremamente distribuiti durante la giornata, ad esempio prima ora del mattino e settima nel pomeriggio. Comporterebbe inoltre la permanenza a scuola per il secondo turno di ragazzi per i quali non è possibile organizzare il servizio mensa in termini di spazi, servizio, sorveglianza.</p> <p>Tra l'altro l'organizzazione didattica è divisa in trimestre e pentamestre e per tutto il mese di gennaio nei pomeriggi sono calendarizzati gli scrutini. Più docenti prestano servizio in altre scuole e il doppio turno andrebbe a rendere estremamente critica la formulazione di nuovi orari concordati con gli altri istituti, nonché la loro partecipazione agli scrutini. Circostanza fondamentale è costituita dal fatto che ben il 64% dei nostri studenti non risiede a Vicenza: una turnazione a partire dalle 10 circa del mattino vedrebbe quindi gli studenti coinvolti privati del tempo per riposare e soprattutto studiare come è necessario al liceo. Gli orari di rientro a casa sarebbero proibitivi. Anche molti docenti non abitano a Vicenza ed anche per loro si stravolgerebbe l'organizzazione della propria vita, anche familiare. La problematica investe anche l'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici fragili che attualmente prestano servizio quando non ci sono ragazzi a scuola. Resta da segnalare che non pochi ragazzi vengono accompagnati a scuola dai genitori che vanno al lavoro e questo non sarebbe più possibile in orario più tardo, comportando aumento di necessità di ricorso ai mezzi pubblici e complicando la situazione.</p>
vips010007 Lic. Sc. Da Ponte Bassano del Grappa	no	<p>pendolarismo: circa il 60% degli studenti utilizza i mezzi di trasporto pubblici e una parte proviene anche da fuori provincia; pesanti ricadute sulle classi collocate nel 2° turno poiché verrebbe a mancare un adeguato tempo per lo studio personale, particolarmente richiesto in un liceo; frequenza irregolare per le classi del Liceo sportivo perché quasi tutti gli studenti sono impegnati negli allenamenti al pomeriggio, anche a livello agonistico; impossibilità a riorganizzare l'orario dei docenti, collocandoli solo al 1° o al 2° turno, perché l'assegnazione delle classi è già avvenuta; anche riorganizzando l'orario al meglio, ci potrebbero essere situazioni di docenti che svolgono la 1ª ora al 1° turno e la 5ª al 2° turno; presenza di alcuni docenti dichiarati "lavoratori fragili" e di docenti con elevata età anagrafica e L. 104 per i quali è richiesta particolare attenzione nell'organizzazione dell'orario; presenza di alcuni docenti su più scuole; assenza di locale mensa.</p>
vips02000t Lic. Sc. Liroy Vicenza	no	<p>Elevata presenza di studenti provenienti da altri comuni con conseguenti difficoltà per il loro rientro a casa; difficoltà nella riarticolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA (collaboratori scolastici); possibilità di sovrapposizioni tra le eventuali attività curriculari pomeridiane e quelle di recupero/sportello che si attiveranno a partire da metà gennaio.</p>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vips05000n Lic. Sc. Quadri Vicenza	no	Forte pendolarismo (oltre l'80 % della popolazione studentesca, di cui un'alta percentuale proveniente da altre province)
virf020004 IPSS Montagna Vicenza	no	<ul style="list-style-type: none">• Elevato tasso di pendolarismo, il 70% degli studenti risiede fuori comune e nella maggioranza dei casi raggiunge la scuola utilizzando 2 o anche 3 mezzi di trasporto pubblici• Le classi non sono formate secondo un criterio di provenienza geografica• Il secondo turno costringerebbe a prevedere l'utilizzo di una mensa inesistente presso l'istituto; si fa inoltre presente che in cittadella degli studi sono completamente assenti le zone ristoro per gli studenti• Il secondo turno rende difficile la programmazione dei tempi di studio e delle attività di recupero e sportello programmate in orario pomeridiano e anche la conciliazione con altri impegni scolastici extracurricolari e attività extrascolastiche già in essere• Riformulazione dell'orario dei docenti, che dipende anche dagli orari degli altri istituti, avendo docenti in comune con altre scuole• L'orario strutturato su due turni comporta un allungamento dell'orario dei singoli docenti che potrebbero trovarsi a lavorare all'inizio del primo turno e alla fine del secondo nella stessa giornata• Il personale ATA dovrebbe coprire una fascia oraria più ampia riducendo il numero di unità presenti ad ogni ora• Problemi legati all'elevato numero di studenti con disabilità presenti nell'istituto, con difficoltà e disagi per le famiglie che hanno già pianificato l'organizzazione familiare• Difficoltà per gli studenti che raggiungono l'istituto accompagnati dai genitori in auto
virh010001 IPSAR Artusi Recoaro Terme	no	<p>A) Elevato tasso di pendolarismo (più del 90% con molte tratte per gli studenti superiori a 60 min, in alcuni casi anche 120 min)</p> <p>B) tutte le classi hanno due giornate con rientro a rotazione di 8/9 ore e risulta impossibile posticipare ulteriormente l'orario di uscita, considerata anche la posizione geografica di Recoaro Terme;</p> <p>C) i laboratori di cucina e sala sono organizzati in blocchi orari di 5/6 ore (essenziali per la tipologia di proposta formativa), collegati anche alla gestione dell'azienda speciale;</p> <p>D) presenza di un numero elevato di studenti con gravi disabilità il cui trasporto dipende da cooperative con orari molto vincolanti;</p> <p>E) presenza di docenti impegnati su più istituti;</p> <p>F) difficoltà nella gestione degli orari dei collaboratori scolastici, che diventerebbero sottodimensionati con il doppio turno e i gravosi compiti di sanificazione dei locali;</p> <p>G) difficile gestione del personale tecnico impegnato nelle attività di laboratorio e dell'azienda speciale</p> <p>H) complessità estrema dell'orario settimanale considerata la specificità degli istituti alberghieri.</p>
viri03000n IPSIA Garbin Schio	no	L'istituto ha due sedi su due comuni diversi con orari sfasati e più del 10% in servizio su entrambe le sedi e un ulteriore 10% in servizio contemporaneamente su altre scuole dislocate anche in comuni diversi. Le entrate scaglionate significherebbero per gli studenti del secondo scaglione terminare le lezioni dopo le ore 16.00. Quindi gli allievi provenienti da comuni lontani o poco serviti farebbero ritorno alla propria abitazione tra le ore 17.00/18.00 con evidenti ripercussioni sull'attività sociale e didattica. Inoltre rimane aperto il problema di garantire una pausa pranzo agli studenti per l'intera settimana di scuola. L'orario di servizio dei docenti sarebbe dilatato in modo significativo. Le cattedre dei docenti sono organizzate verticalmente (dalla classe prima alla classe quinta) e trasversali tra gli indirizzi e sono inamovibili.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vir05000v IPSIA Lampertico Vicenza	no	<p>ALUNNI:</p> <p>1-Attività di recupero pomeridiano on line, per evitare la commistione di alunni di classi diverse e garantire il corretto e tempestivo contact tracing, inconciliabile con doppi turni;</p> <p>2- Per specificità e unicità provinciale dei percorsi di studi l'utenza proviene da tutto il territorio provinciale e extra provinciale con necessità di plurime coincidenze nei mezzi di trasporto, anche di diversa natura, e tratte di percorrenza anche superiori ai 60 minuti;</p> <p>3-L'organizzazione di doppi turni non permette la prosecuzione delle attività di studio domestico e delle attività extrascolastiche fondamentali per uno sviluppo armonico; presenza di studenti atleti di alto livello impegnati in attività di preparazione atletica/allenamenti/competizioni in orario pomeridiano;</p> <p>4-Elevato tasso di pendolarismo risolto anche con mezzi privati sulla base dell'organizzazione dei tempi di lavoro dei genitori, per cui l'accesso a scuola e il rientro al domicilio in un secondo turno sarebbero estremamente difficoltosi; inoltre gli alunni che dovessero giungere a scuola in anticipo su un ipotetico secondo turno non potrebbero essere gestiti in sicurezza per motivi logistici e di risorse umane;</p> <p>5-Impossibilità di riorganizzazione dei gruppi classe in base alla provenienza territoriale a causa dei percorsi di studio diversi per ciascuna classe;</p> <p>6-Impossibilità di garantire il pasto per mancanza di servizio mensa;</p> <p>PERSONALE:</p> <p>1- Struttura scolastica estesa su 18.000 metri quadri, con organizzazione di 7 accessi per evitare assembramenti che vanno vigilati dai collaboratori scolastici, elevato numero di laboratori e spazi comuni che vanno sanificati ad ogni cambio di classe, presenza del corso serale per adulti con apertura della scuola fino alle 23:30 richiedono una organizzazione di turni di lavoro inconciliabile con l'attivazione di un ulteriore turno delle lezioni.</p> <p>2- L'attivazione di un doppio turno comporterebbe impossibilità di armonizzazione degli orari per i docenti in servizio su più istituti; determinerebbe inoltre un orario di servizio dei docenti con carico su entrambi i turni</p>
visd020008 Lic. Art.* De Fabris Nove	no	Non è possibile effettuare il doppio turno in quanto la popolazione studentesca per il 90% utilizza mezzi di trasporto urbano ed extra urbano. La scuola è dislocata in un'area decentrata (Comune di Nove) rispetto al centro studi bassanese. I laboratori pomeridiani terminano alle ore 17.00. Il tempo di percorrenza per i pendolari a volte supera i 60 minuti.
vita01000l ITA Trentin Lonigo	no	alto pendolarismo (65%), ragazzi che sono costretti a cambiare anche tre corse, bacino d'utenza molto ampio, presenza di ore pomeridiane
vitd010003 ITE Fusinieri Vicenza	no	bacino d'utenza proveniente da comuni diversi; alunni che prendono più mezzi; alunni impiegano più di 60'; il secondo turno imporrebbe un'uscita troppo tardiva a cui si aggiungerebbe la durata del percorso per il rientro e il tempo residuo sarebbe inadeguato allo studio domestico; il secondo turno imporrebbe tutti i giorni la somministrazione del pasto a scuola; il secondo turno imporrebbe un'uscita ancora più tardiva il giorno settimanale dedicato al rientro pomeridiano; il doppio turno imporrebbe l'articolazione dell'orario di servizio dei docenti distribuito lungo tutto l'arco della giornata e si creerebbero grandi difficoltà per i docenti condivisi con più scuole. Approfitto dello spazio per comunicare che un giorno a settimana (lunedì) l'uscita è alle 15:45 per il rientro pomeridiano (giornata con 8 ore di lezione).
vitd02000n ITET A. Ceccato Thiene	no	Si ritiene che l'ipotesi di un doppio turno non sia percorribile per la seguenti motivazioni: ● Elevato tasso di pendolarismo (80%) degli studenti iscritti di cui il 5% con percorrenza superiore ad un'ora; ● i ragazzi del secondo turno arriverebbero a casa molto tardi senza alcuna conseguente possibilità di dedicarsi allo studio; ● alcuni studenti praticano attività sportive a livello agonistico con allenamenti pianificati in fasce orarie definite; ● molti, nel pomeriggio, oltre a studiare aiutano i propri genitori nelle imprese a conduzione familiare o si dedicano ad altre attività sociali (es

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspv@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

		volontariato); <ul style="list-style-type: none">● la scuola non ha un servizio mensa ;● molti sono i docenti pendolari ed impegnati in più scuole e sarebbe molto complicato organizzare un orario che è stato già difficile definire in situazione ordinaria.● Più ragazzi devono cambiare più mezzi lungo il percorso;● Ci sono studenti e docenti fragili.
vitd030008 ITET Pasini Schio	no	Percentuale di pendolarismo importante su 829 studenti 524 provengono da fuori comune di Schio; con diversificate provenienze anche disagiate e lontane tra cui Arsiero, Asiago, Tonezza del Cimone, Lastevasse, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Valdalstico, Valli del Pasubio e Velo D'Astico. Difficoltà a completare il curriculum di 32 ore settimanali previsto dagli ordinamenti e dai piani di studio degli istituti tecnici (alcune ore si dovrebbero gestire a distanza per il completamento) Avendo adottato la riduzione della frazione oraria risulta impossibile il piano recupero dei tempi di lezione per gli studenti (in media 3 ore settimanali) Gestione degli orari di servizio del personale docente e ATA. Docente: i docenti con più classi e non residenti nelle vicinanze della scuola dovrebbero prestare il loro servizio in un arco temporale che va dalle 8 del mattino alle 16 /18 con un disagio personale/familiare oltre che professionale (i tempi per la preparazione delle lezioni e della correzione dei compiti dovrebbero essere gestiti a scuola con evidenti problemi di maggiore permanenza di più persone all'interno della scuola e i di spazi idonei al lavoro personale). ATA: non possono essere più garantite le operazioni di disinfezione periodica (o igienizzazione approfondita) che il protocollo di sicurezza adottato dalla nostra scuola prevede tre volte alla settimana di pomeriggio quando la scuola non è aperta al pubblico e alla frequenza degli studenti.
vitd05000d ITET Einaudi Bassano del Grappa	no	Il doppio turno non risolve alcun problema dal punto di vista del distanziamento e della tutela della salute, ma ne crea moltissimi altri. Nella nostra scuola non è applicabile perché: 1) altissimo tasso di pendolarismo 80% 2) studenti che vengono in auto accompagnati dai genitori non potrebbero arrivare a metà mattina o primo pomeriggio 3) le classi non sono composte per posizione geografica, quindi dal punto di vista dei trasporti si genererebbe un aumento esponenziale dei mezzi 4) per gli studenti finire nel tardo pomeriggio annulla la possibilità di studiare e di fare altre normali attività 5) non abbiamo strutture mensa e il momento del pranzo con mascherina abbassata genererebbe un alto rischio di contagio 6) una volta modificato l'orario il doppio turno non può essere variato ogni settimana, sicché resterebbero al pomeriggio sempre gli stessi studenti 7) il doppio turno impone un rifacimento totale degli orari di tutte le scuole, a catena, a causa dei docenti in servizio su più scuole, operazione che richiederebbe almeno un mese per essere completata 8) non abbiamo personale ATA per tenere aperta la scuola ininterrottamente dalle 7:15 alle 23 (abbiamo il serale), né per pulire o sorvegliare
vitd09000x ITE Piovene Vicenza	no	80% tasso di pendolarismo degli studenti; classi disomogenee per aree geografiche di provenienza degli studenti; riduzione drastica del tempo da dedicare allo studio; riduzione drastica del tempo da dedicare alle relazioni sociali degli studenti; difficile gestione dell'orario di servizio di docenti e personale ATA; presenza di docenti che prestano servizio su più scuole; presenza nell'Istituto di personale "fragile"



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vitf010009 ITI Galilei Arzignano	no	<p>Eccessivo pendolarismo: su una popolazione di più di 900 studenti il 60% proviene da fuori comune, una parte di questi studenti effettua un percorso di più di 60 minuti. Fare i doppi turni costringerebbe molti studenti a rientrare al proprio domicilio in serata (dovendo garantire 7 ore di lezione al giorno i due turni andrebbero dalle 7.45 alle 14.25 e, dopo il tempo necessario alla sanificazione dei locali, dalle 15.00 alle 21.45), pertanto non avrebbero più tempo da dedicare ad attività sportive (molti studenti sono atleti agonisti), allo studio domestico e ad altre attività socializzanti.</p> <p>L'istituto è frequentato per il 15% da studenti BES inseriti in tutte le classi, l'organizzazione a doppio turno andrebbe ad incidere anche sull'organizzazione familiare e, per gli studenti H gravi, anche sulle attività terapeutiche che svolgono presso i servizi sanitari.</p> <p>I doppi turni comporterebbero la necessità di attivare la mensa: l'istituto non ha spazi da dedicare a questo servizio.</p> <p>L'organizzazione con i doppi turni comporterebbe dal punto di vista del personale docente: un orario di servizio spalmato dalle 7.45 alle 21.45, oltre alle chiare difficoltà di conciliare gli orari dei docenti in servizio su più scuole.</p> <p>Alcune aule e i laboratori dell'istituto sono utilizzati tutti i pomeriggi dagli studenti dell'Istituto Tecnico Superiore di cui siamo partner, quindi tali spazi sarebbero già occupati. Prevedere un'organizzazione con doppi turni comporterebbe inoltre il sovrapporsi di attività del piano dell'Offerta Formativa come sportelli e corsi di recupero pomeridiani, attività di alternanza scuola lavoro che la scuola ha organizzato per sopperire all'impossibilità da parte degli studenti di effettuare le 150 ore, previste dalla norma, presso le aziende, in questo periodo di emergenza sanitaria.</p>
vitf02000x ITI Rossi Vicenza	no	<p>La scuola ha un alto tasso di pendolarismo. Si citano alcune delle provenienze, alcune delle quali fuori provincia: Gambellara, Montebelluna di Crosara, Chiampo, Cornedo, Crespaduro, Altissimo, Noventa, Albettono, Mestrino, Carmignano di Brenta. Naturalmente le classi contengono studenti provenienti da località diverse. Per gli studenti dei paesi più lontani, uscire al secondo turno comporterebbe non trovare TUTTE le coincidenze ed arrivare quindi a casa ad orari insostenibili per lo studio. Alcuni studenti vengono accompagnati a scuola dai genitori in auto prima di andare al lavoro: non sarebbe possibile a metà mattina. Costruire un orario su due turni comporterebbe l'utilizzo dei laboratori mattina e pomeriggio, nell'impossibilità di prolungare l'orario di servizio degli assistenti tecnici. Non sarebbe possibile neanche garantire un orario di servizio accettabile per i docenti; che potrebbero dover fare lezione alla prima ora del primo turno e all'ultima ora del secondo turno. Impossibile anche, in questo momento, rifare gli orari dei docenti che hanno più scuole. Facciamo anche notare che a gennaio ci aspettano scrutini e corsi di recupero al pomeriggio, che, in presenza di lezioni pomeridiane, subirebbero notevoli rallentamenti. Infine la scuola non è dotata di mensa, per cui gli studenti del secondo turno dovrebbero stare a scuola dalle 10.00 (ipotesi) alle 16.00 con una semplice ricreazione.</p>
vitf03000e ITI De Pretto Schio	no	<p>a) l'ipotesi di doppio turno ha senso solo nel caso in cui i trasporti garantiscano il doppio arrivo e la doppia partenza per tutte le corse per tutte le destinazioni (non è accettabile ipotizzare che gli studenti attendano fuori dall'istituto l'inizio del secondo turno)</p> <p>b) non è pensabile far arrivare tutti gli studenti da una destinazione al primo turno e da un'altra al secondo turno in quanto la costruzione stessa delle classi rende impossibile questa ipotesi;</p> <p>c) l'ipotesi di doppio turno è percorribile solo nel caso di inizio del primo turno alle 8.05, come da orario ordinario, e del secondo turno dalle ore 10.00 in modo da permettere l'allineamento della terza ora del primo turno con la prima ora del secondo turno; in caso di disallineamento l'orario non sarebbe in alcun modo gestibile; pertanto tutte le corse del secondo turno dovrebbero arrivare a Schio entro le ore 9.50;</p> <p>d) il 66% degli studenti non risiede a Schio, il 4% risiede in comune lontano da Schio (altopiano di Asiago, valle dell'Astico); l'utilizzo del secondo turno per questi studenti comporterebbe il rientro alle 16.30 o anche dopo.</p> <p>e) Un numero importante di ragazzi viene accompagnato a scuola da genitori; alle 10 diventa impossibile</p> <p>f) l'inizio di un secondo turno porta ad un orario meno efficace per gli studenti; nel caso di ulteriore dilazione dell'ora di inizio (dopo le ore 10.00) gli svantaggi didattici supererebbero qualsiasi vantaggio originato da lezioni in presenza;</p> <p>g) non è ipotizzabile la rigenerazione di un nuovo orario in quanto è un'operazione dispendiosa in tempo e risorse umane e la sua utilizzazione è al</p>

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspv@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

		momento limitata a 8 giorni (dal 7 gennaio al 15 gennaio, termine del D.P.C.M. in vigore);
vif05000q ITI Fermi Bassano del Grappa	no	Presenza di pendolarismo per più della metà degli studenti che risiedono in altri Comuni, alcuni anche provenienti dall'Altopiano di Asiago e altre province. Inoltre il doppio turno comporterebbe il rifacimento dell'orario scolastico con docenti che prestano servizio anche in altre scuole, orario definitivo che è stato possibile confermare ai primi di novembre dopo le ultime nomine dei docenti. Per gli studenti che dovrebbero frequentare un secondo turno si verificherebbero ricadute didattiche negative in quanto diminuisce il tempo da dedicare allo studio e problemi di frequenza per molti studenti che svolgono attività sportive anche a livello agonistico. Per la gestione dei locali non è certo che si riuscirebbe a garantire con il personale ausiliario un'adeguata sorveglianza ed igienizzazione dei locali. Assenza della mensa per il pranzo.
vif06000a ITI Chilesotti Thiene	no	1. elevato tasso di pendolarismo: l'83% su 924 studenti risiede fuori comune; 2. il 22% degli studenti ha tempi di percorrenza oltre 60 min. 3. il venerdì viene effettuato il pomeriggio con uscita delle classi 2,3,4,5 alle ore 15.50 e delle classi prime alle 16.45; 4. uscita studenti del secondo scaglione dopo le 16.00 con conseguente rientro a casa dopo le 17.00 con ripercussioni sull'attività sociale e didattica; 5. impossibilità di garantire per l'intera settimana agli studenti del secondo scaglione la pausa pranzo; 6. eccessiva dilatazione dell'orario di servizio della totalità dei docenti in quanto le cattedre sono organizzate verticalmente (dalla prima e quinta) e trasversali tra gli indirizzi; 7. il 20% dell'organico dei docenti presta servizio su due o più scuole; 8. impossibilità di garantire la funzionalità dei laboratori in tutti i pomeriggi per impossibilità presenza degli assistenti tecnici.
vipc02000p Lic. Cl. Sc. Corradini Thiene	no	1) L'Istituto si presenta con un alto tasso di pendolarismo: 71,05% degli studenti sono non residenti a Thiene e provengono da zone anche molto lontane. Ciò implica talvolta un tempo di percorrenza anche superiore ai 60', con la necessità di cambiare più linee o mezzi di trasporto (si pensi agli alunni che provengono dall'altopiano di Asiago - il 5,4% della popolazione scolastica - e che risiedono nei comuni di Roana o Foza - o dalla zona ad est di Thiene, che sono il 30,72%, e molti dei quali abitano a Marostica, Pianezze, Mirabella...); 2) La turnazione comporterebbe un rientro a casa in un orario eccessivamente tardo rispetto agli impegni di studio richiesti dalla scuola. 3) verrebbe meno la qualità dell'offerta formativa e la preparazione degli studenti che vedrebbero diminuire il tempo necessario da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale dei contenuti e materiali proposti dai docenti in classe. 4) i tempi di studio sarebbero pertanto notevolmente ridotti. 5) In un momento di particolare stress emotivo causato dalla situazione di isolamento sociale, gli studenti vedrebbero ridotte le opportunità indispensabili per una equilibrata crescita della personalità. verrebbero infatti drasticamente ridotte le occasioni per continuare a nutrire le proprie passioni personali quali: la musica, lo sport, il volontariato. Molti infatti sono gli studenti del Liceo che frequentano il conservatorio di musica o scuole di musica in genere, compiono allenamenti sportivi in più giorni la settimana perché seguono attività sportive anche ad alto livello, si occupano di associazionismo (dagli scout, ai gruppi giovanili, ai gruppi in difesa dei diritti politici e dell'ambiente). Tutta questa ricchezza verrebbe di fatto ridotta perché sarebbe impossibile per gli studenti riuscire a partecipare a tali iniziative che si svolgono in orario pomeridiano o serale. 6) E' impensabile in questo momento dell'anno scolastico (siamo ormai al termine del I quadrimestre) rimettere mano all'organizzazione delle classi, ipotizzando, per questioni logistiche la composizione dei gruppi classe, magari seguendo il criterio dell'area geografica di provenienza: i nostri gruppi classe sono stati studiati appositamente per garantire a tutti uguali opportunità di crescita, stimoli formativi ed omogeneità di potenzialità cognitive. 7) Essendo giunti al termine del I quadrimestre (scadenza il 23 dicembre), dal 7 gennaio inizieranno gli scrutini e subito dopo avranno avvio nel pomeriggio le attività di recupero delle lacune con l'organizzazione di corsi di recupero, sportelli disciplinari e di consulenza in tutte le discipline. 8) Con l'ipotetica turnazione si andrebbe ad appesantire eccessivamente l'orario di servizio del personale docente, già pesantemente impegnato in questa fase della DDI nelle attività di preparazione e formazione su una diversa metodologia didattica che non è sempre facile rendere efficace ed attraente per gli allievi. Si potrebbe infatti correre il rischio che un docente possa avere delle ore di servizio non accorpate ed eccessivamente distanziate

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspyi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

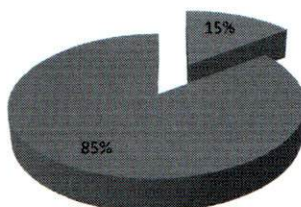
	<p>l'una dall'altra.</p> <p>9) Il Liceo è collocato su tre sedi diverse, due delle quali lontane tra loro, quindi diventerebbe ulteriormente complesso ipotizzare una ridistribuzione dell'orario dei docenti dovendo rispettare non solo i tempi di percorrenza di quei docenti che lavorano in più scuole in comuni diversi, ma anche i tempi di percorrenza tra una sede e l'altra del Liceo.</p> <p>10) Nel Liceo sono attualmente presenti lavoratori fragili che, su indicazione del Medico Competente hanno bisogno della minima esposizione a fattori di rischio: l'allungamento del tempo di permanenza a scuola potrebbe costituire un fattore di rischio aggiuntivo.</p> <p>11) La nostra scuola non è dotata di spazi mensa, né di spazi aggiuntivi per poter prevedere un necessario locale per il consumo dei pasti: ipotizzare la turnazione pomeridiana comporterebbe la necessità di allungare i tempi di permanenza a scuola ben oltre i 15' previsti per la pausa giornaliera.</p> <p>Ripensare ad un nuovo orario</p>
--	---



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

Possibile ripresa, nel mese di gennaio, delle attività didattiche in presenza

■ 75% degli studenti ■ 50% degli studenti



Denominazione Istituto	Possibile ripresa, nel mese di gennaio, delle attività didattiche in presenza con il	se la % è inferiore al 75% indicare la motivazione
Istituto Baronio Vicenza Scuola Paritaria	75% degli studenti	
Istituto Farina Vicenza Scuola Paritaria	50% degli studenti	Ragionevole analisi dell'evoluzione della situazione epidemiologica - necessità di testare il sistema trasporti-accesso alle scuole prima di prevedere un'affluenza importante agli Istituti
New Cambridge Romano d'Ezzellino Scuola Paritaria	50% degli studenti	Con il rientro al 50%, riprendendo la didattica in presenza al termine delle lunghe festività natalizie, si può avviare un controllo adeguato dei comportamenti richiesti dall'emergenza covid sia all'interno dell'istituto sia negli spazi aperti antistanti all'edificio scolastico. Si favorisce anche l'avvio adeguato della fruizione dei trasporti pubblici, secondo la normativa di emergenza

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspvi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

viis001003 IIS Trissino Valdagno	75% degli studenti	
viis00200v IIS Da Vinci Arzignano	50% degli studenti	1-Partenza graduale delle attività, cercando di affrontare gli eventuali imprevisti al rientro dalle vacanze di Natale, quali assenza di docenti e/o collaboratori scolastici da sostituire 2) probabile aggravamento della situazione epidemiologica 3) Assestamento del servizio di trasporto 4) controllo dei flussi degli studenti in entrata e in uscita e possibilità di fare gli aggiustamenti.
viis00400e IIS Masotto Noventa Vicentina	50% degli studenti	Necessità di rientrare con gradualità
viis006006 IIS Rigoni Stern Asiago	50% degli studenti	Le motivazioni sono analoghe a quelle descritte sopra (elevato numero di studenti che utilizzano mezzi di trasporto pubblici).
viis007002 IIS S. Ceccato Montebelluna Maggiora	50% degli studenti	Evitare situazioni di assembramento degli studenti in ingresso e uscita e durante le ricreazioni; utilizzo equo dei laboratori permettendo la profonda igienizzazione tra un accesso e l'altro, ottimizzazione degli accessi alle palestre.
viis00900n IIS Martini Schio	50% degli studenti	trasporto
viis01100n IIS Rosselli-Sartori Lonigo	50% degli studenti	Il ritorno al 50% è l'unico possibile per l'IIS LONIGO data la necessità di mantenere le distanze interpersonali previste dal Protocollo di sicurezza, che impone di godere di più ampi spazi. L'organizzazione della scuola al 50% prevede comunque la rotazione di n.5 classi, per l'elevato numero di studenti (n. 5 classi con 30 studenti). L'Istituto probabilmente non potrà realizzare la previsione del 75% delle presenze degli studenti nel prosieguo dell'a.s.2020/2021a causa di esigenze di cantiere. Le previsioni di liberare spazi adibiti ad aule è soggetta all'esecuzione delle opere in corso. Dovranno essere chiesti altri locali agli enti pubblici o ad altre scuole, più lontani, con gravi disagi per i Docenti che si troveranno a spostarsi all'interno del proprio orario scolastico. Quest'ultima soluzione sarà di difficile adozione ad anno scolastico già avviato e pregiudizievole per gli studenti perché creerà perdite di tempo orario all'interno delle lezioni, renderà difficile la sostituzione del personale assente anche causa emergenza con il rischio dell'inefficacia dell'azione didattica e con disorientamento dell'utenza.
viis013009 IIS Canova Vicenza	50% degli studenti	La ripresa al 50% è opportuna sulla base dell'osservazione di alcune variabili di contesto: - L'attuale situazione epidemiologica; - La necessità di collaudare il sistema dei trasporti che si intende implementare. Avendo una popolazione scolastica fortemente pendolare è fortemente prevedibile che ci saranno numerosi disagi con ricadute sulle famiglie, sugli studenti e sull'attività didattica. Allineare la percentuale di frequenza alla percentuale prevista per i trasporti limiterebbe i disagi, nella prospettiva di un graduale aumento; - Le attuali tempistiche previste per lo screening di casi di positività nelle classi: il problema non risiede tanto nell'isolamento fiduciario degli alunni, per i quali siamo in grado di garantire la DAD, quanto dei docenti che insegnano in più classi. L'Istituto non sarebbe in grado di garantire il servizio in presenza, nel caso di grandi numeri di personale in isolamento.

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspv@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

viis014005 IIS Parolini Bassano del Grappa	75% degli studenti	//
viis01600r IIS Da Schio Vicenza	50% degli studenti	si ritiene che un rientro a scuola con una percentuale minore sia doverosa in considerazione del fatto che attualmente la presenza equivale quasi a zero e si rientri dopo un periodo vacanziero durante il quale il virus potrebbe essersi diffuso. Si riterrebbe pertanto anche plausibile una percentuale inferiore al 50.
viis01700l IIS Remondini Bassano del Grappa	50% degli studenti	Tracciamento epidemiologico. 1500 studenti in un unico edificio. Spazi insufficienti a contenere in sicurezza più di 1000 studenti. Mancanza di spazi comuni.
viis019008 IIS Boscardin Vicenza	50% degli studenti	L'istituto adottava una percentuale del 66% nella prima parte dell'a.s. La scuola dispone di 40 aule per 58 classi. Negli anni precedenti si adottava una rotazione completa e quotidiana su tutte le aule e i laboratori che oggi è improponibile. L'esperienza ci dice che pur avendo organizzato le pause in 4 cortili differenti, aumentare il numero di studenti presenti incrementa il rischio.
viis021008 IIS Scotton Breganze	50% degli studenti	per garantire un migliore e più efficace controllo epidemiologico
viis022004 IIS Marzotto - Luzzatti Valdagno	50% degli studenti	Andamento epidemiologico attuale nel Veneto ed in particolare per la zona dove opera il nostro Istituto. Probabile elevato numero di assenze del personale al rientro dalle vacanze natalizie sulla base di dati storici aumentata sicuramente dall'attuale situazione epidemiologica e dell'elevato numero di docenti provenienti da fuori regione.
viis02300x Lic. Sc. Tron - Zanella Schio	50% degli studenti	iniziare gradualmente permette: controllo situazione epidemiologica, , maggior controllo dei flussi di alunni, minore necessità di tracciamento in caso di positività (minore pressione sul servizio sanitario per effettuazione dei tamponi), monitoraggio dell'organizzazione anche dei trasporti
vipc010004 Lic. Cl. Pigafetta Vicenza	75% degli studenti	//
vipc04000x Lic. Cl. Brocchi Bassano del Grappa	50% degli studenti	Il numero elevato di studenti presenti all'interno del nostro istituto, rappresenta un rischio in termini di contagio. Non ci sono spazi sufficienti per i momenti di pausa, visto il clima che consente di stare all'aperto molto limitatamente e in un periodo dell'anno scolastico in cui tendenzialmente vi è un picco in termini di influenze stagionali.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vipm010008 Lic. Sc. Fogazzaro Vicenza	50% degli studenti	Considerato che l'organizzazione dei trasporti non è ancora consolidata, che la situazione epidemiologica veneta desta preoccupazione e che non pare facilmente prevedibile il verificarsi al 7 gennaio (ormai prossimo) di una situazione adeguata per un sicuro e stabile rientro di una percentuale così elevata di studenti come il 75%, è auspicabile un rientro graduale di una percentuale che parta dal 50% e che venga verificata con tempi congrui e che possa eventualmente essere aumentata fino al 75% in modo progressivo. Occorre aggiungere che statisticamente per tutto il mese di gennaio le assenze del personale sono numerose e spesso comunicate la mattina stessa. Questa evenienza renderebbe ancora più difficile l'organizzazione delle lezioni in presenza per il 75% degli studenti.
vips010007 Lic. Sc. Da Ponte Bassano del Grappa	50% degli studenti	una ripresa graduale partendo dal 50% offrirebbe maggiori garanzie di presenza a scuola degli alunni il 7 gennaio, offrirebbe al servizio dei trasporti la possibilità di organizzarsi e collaudare un servizio efficiente per garantire la frequenza del 75% degli alunni entro la fine del mese di gennaio; si creerebbero meno assembramenti; offrirebbe le condizioni per le sostituzioni di personale assente, oltre a rendere maggiormente fattibile il tracciamento dei contatti nel caso fossero individuati casi positivi, sia tra gli alunni, sia tra il personale; garantirebbe sicuramente una migliore pulizia e sanificazione dei locali, soprattutto al rientro, quando potrebbero verificarsi assenze improvvise di personale ausiliario.
vips02000t Lic. Sc. Lioy Vicenza	50% degli studenti	Una percentuale del 50% consentirebbe di ridurre l'assembramento degli studenti nei momenti più critici (orario d'ingresso e di uscita), anche alla luce dell'assenza di pertinenze esterne della sede centrale del Lioy che fungano da "cuscinetto" per agevolare il distanziamento sociale nei momenti di afflusso e deflusso degli alunni. Anche la gestione degli spazi interni sarebbe molto agevolata, soprattutto all'intervallo.
vips05000n Lic. Sc. Quadri Vicenza	75% degli studenti	//
virf020004 IPSS Montagna Vicenza	50% degli studenti	situazione epidemiologica
virh010001 IPSAR Artusi Recoaro Terme	50% degli studenti	La maggior gradualità nella ripresa permetterebbe un monitoraggio circa l'andamento epidemiologico. La ripresa non graduale a settembre ha portato, infatti, nel giro di poche settimane ad un numero elevato di studenti positivi, con gravi difficoltà di gestione interna e di coordinamento con il SISP, tanto da rendere necessaria, su suggerimento delle autorità sanitarie, la sospensione totale di ogni attività in presenza, compresi i laboratori, dal 6 al 20 novembre. Inoltre, pur avendo ripreso le attività di laboratorio con gruppi ridottissimi, il numero di casi di positività rimane elevato e diffuso anche tra docenti e personale ATA.
virio3000n IPSIA Garbin Schio	50% degli studenti	E' necessario un periodo di rodaggio iniziale per verificare eventuali problematiche organizzative anche in rapporto ai trasporti per un passaggio graduale alla percentuale del 75%
virio5000v IPSIA Lampertico Vicenza	50% degli studenti	Operare un rientro graduale delle classi con una percentuale iniziale di cautela per garantire il rientro in sicurezza ed il contemporaneo monitoraggio delle condizioni di diffusione del contagio tra gli alunni e il personale con la collaborazione del SISP, cautela dettata dall'esperienza nell'Istituto fino ad ora.
visd020008 Lic. Art. * De Fabris Nove	50% degli studenti	Questo per garantire a tutti gli studenti la possibilità di utilizzare il mezzo di trasporto pubblico.

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspmi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vita01000l ITA Trentin Lonigo	75% degli studenti	//
vitd010003 ITE Fusinieri Vicenza	50% degli studenti	Situazione emergenziale epidemiologica
vitd02000n ITET A. Ceccato Thiene	50% degli studenti	con il 50% in presenza si ritiene di poter garantire un rientro a scuola in sicurezza, grazie ad una gestione razionale degli orari del tempo scuola e con la possibilità di usare la DDI in modo complementare ed efficace.
vitd030008 ITET Pasini Schio	50% degli studenti	la percentuale del 50% facilita l'equa ed equilibrata organizzazione/progettazione delle attività formative
vitd05000d ITET Einaudi Bassano del Grappa	50% degli studenti	il 50% è tollerabile in termini di assembramento, considerando che non si possono tenere aperte le finestre illimitatamente nelle aule, vista la temperatura e che durante le pause non si può spesso usare l'esterno. Abbiamo il 50% delle classi da 24 studenti in su, e le aule normali, dove anche se distanziati di un metro, i ragazzi sono davvero compressi.
vitd09000x ITE Piovene Vicenza	50% degli studenti	situazione epidemiologica ancora preoccupante; contiguità con altra scuola con rischio assembramenti; vie di accesso notevolmente trafficate
vitf010009 ITI Galilei Arzignano	50% degli studenti	L'istituto non dispone di spazi adeguati per poter accogliere tutti gli studenti frequentanti. Le classi sono 41 ma le aule disponibili sono solo 30 (il 73%), inoltre, se consideriamo l'emergenza epidemiologica, l'esigenza di distanziamento e di evitare assembramenti si ritiene poco prudente occupare al 100% gli spazi della scuola che, ripeto, comunque darebbero accesso contemporaneo alle lezioni a solo il 73% degli studenti.
vitf02000x ITI Rossi Vicenza	50% degli studenti	Già da settembre si è evidenziata l'impossibilità di garantire il distanziamento fuori dalle aule, durante le ricreazioni o nei frequenti trasferimenti ai laboratori. La congestione dei tracciamenti e dei tamponi rende difficile garantire la regolarità delle lezioni in presenza.
vitf03000e ITI De Pretto Schio	50% degli studenti	Considerata la gravità dell'attuale situazione epidemiologica veneta, con un numero importante di studenti già adesso positivi e in costante aumento, con probabili e non prevedibili assenze di personale docente ed ATA al 7 di gennaio, la scuola non può garantire un efficace servizio in presenza per il 75% degli studenti.
vitf05000q ITI Fermi Bassano del Grappa	50% degli studenti	La frequenza al 50% nel mese di gennaio consentirebbe un minore contatto tra gli studenti per contrastare il contagio e consentire al contempo ai trasporti di valutare la loro capacità di efficace servizio, garantendo a tutti gli studenti che ne fanno uso di arrivare a scuola in tempo e in condizioni di sicurezza. Permetterebbe, inoltre, una ripresa graduale e, nel caso in cui si dovessero verificare casi di positività, una maggiore facilità di tracciamento dei casi.

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspmi@postacert.istruzione.it
Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

vitt06000a ITI Chilesotti Thiene	50% degli studenti	1. maggiore controllo andamento epidemiologico nella popolazione studentesca; 2. possibilità di verificare la tenuta delle nuove misure di prevenzione adottate a fronte del peggioramento dell'emergenza sanitaria.
vipc02000p Lic. Cl. Sc. Corradini Thiene	50% degli studenti	La percentuale indicata permetterebbe di gestire al meglio gli attuali casi presenti di lavoratori fragili sia a livello di docenti che di personale ATA, che, seguendo le indicazioni del DPCM del 3 dicembre u.s., è già stato suddiviso e lavora già in smart working (se possibile e solo per alcuni giorni la settimana) e con scaglionamento dell'orario di entrata per non creare assembramento (solo per il personale della segreteria poichè i Collaboratori scolastici lavorano già con turnazione). 2) Il 50% sarebbe una percentuale che permetterebbe il rientro in maggiore sicurezza, allineandosi alla percentuale prevista per i mezzi di trasporto, quindi evitando un eccessivo esborso della finanza pubblica. 3) Un rientro graduale sarebbe valutato positivamente anche dai docenti che si sentono in particolare rischio di contagio (già abbiamo avuto due classi in quarantena, docenti che sono risultati positivi, loro famigliari che sono positivi). I docenti, che nel caso del liceo appartengono per la maggior parte ad una fascia di età superiore ai 55 anni e molti dei quali accudiscono a casa dei genitori anziani, si sentono particolarmente esposti al rischio contagio in considerazione dell'incremento del numero di contagi positivi che abbiamo avuto tra gli studenti anche in quest'ultimo mese di dicembre. 4) la percentuale ridotta al 50% consentirebbe di evitare l'assembramento di studenti negli edifici della scuola che, per loro caratteristiche strutturali, presentano un numero ridotto di ingressi ed aree esterne quasi inesistenti a causa della presenza del cantiere per la costruzione del nuovo stralcio del liceo.